

NR. 14

OGGETTO : MOZIONE DI INDIRIZZO DEI CAPIGRUPPO DI MAGGIORANZA AVENTE PER
OGGETTO : "PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ DI AOSTA".

E' stata assunta al Civico protocollo la seguente bozza di mozione di indirizzo al prot. n. 2065 in data 18.1.2007 che così recita :

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- il Consiglio Comunale di Aosta, con deliberazione n. 61 in data 31 maggio 2005 ha approvato le linee programmatiche del governo della città all'interno delle quali figura l'impegno per la redazione di un Piano Strategico della Città di Aosta;

- la Giunta Comunale, con delibera n. 137 del 28.4.2006, ha deciso di istituire un Comitato promotore con il compito di predisporre un Documento preparatorio contenente la proposta organizzativa per la costruzione del Piano Strategico e redigere un primo documento sul sistema territoriale e socio-economico aostano;

- il Piano Strategico è lo strumento di indirizzo che meglio risponde alle esigenze di profondo cambiamento che la Pubblica Amministrazione locale deve realizzare: centralità del territorio e dei bisogni espressi delle cittadine e dei cittadini, visione futura della città, consultazione allargata, partecipazione, integrazione fra pubblico e privato, valorizzazione delle risorse culturali;

Considerato che:

- un Piano strategico ha come finalità la costruzione di un documento che individui i problemi, le opportunità, gli obiettivi e soprattutto gli scenari di sviluppo della Città di Aosta e del suo territorio;

- il carattere principale di un Piano strategico, al di là dei suoi contenuti rivolti alla definizione di un futuro auspicato e possibile per la Città, è quello di essere il risultato di una procedura partecipativa, molto aperta, in grado di coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione dello sviluppo futuro che affronti i temi essenziali delle trasformazioni territoriale ed economico-sociali in corso in questi anni, con uno sguardo molto proiettato al futuro;

- la procedura partecipativa legata al Piano va pensata e ideata con l'obiettivo di raccogliere e interpretare la domanda che viene dalla comunità cittadina, dalle diverse forze sociali, dai soggetti pubblici, privati e istituzionali più rappresentativi;

- è importante pensare al futuro della Città avendo particolare attenzione a come i problemi da risolvere, le opportunità che si offrono, le risorse sociali che possono essere impiegate siano percepiti dalla società aostana, e per questa ragione è da ritenersi particolarmente opportuno valersi della conoscenza e dell'immagine che del loro territorio hanno gli abitanti e i soggetti collettivi pubblici, privati, istituzionali e presenti nella Città, i quali

costituiscono un riferimento essenziale per la formulazione di un progetto realmente capace di cogliere le diverse dimensioni delle trasformazioni in atto e soprattutto dello sviluppo desiderato e delle prospettive di cambiamento;

Tenuto conto del fatto che

- l'aspetto più importante di un Piano Strategico è quello di essere l'espressione di una partecipazione allargata delle forze rappresentative della Città e dei suoi soggetti più vivaci, con particolare attenzione verso nuove forme di rapporto pubblico privato nella trasformazione della Città;

- un Piano Strategico è tale solo se indica un futuro condiviso; se propone cose sulle quali le forze significative della Città convergono, se indica obiettivi sui quali sia possibile cercare e creare quel consenso che alla fine è la vera garanzia di successo;

- esistono in tutta Italia numerose iniziative ormai in atto, anche sostenute da una specifica azione del Ministero, che si sono auto organizzate in una vera e propria rete (Rete delle Città Strategiche, RECS, www.recs.it) alla quale anche Aosta potrebbe pertanto partecipare, con positivi risvolti soprattutto per quanto riguarda le forme di cooperazione che si stanno attuando nell'ambito delle Province del Nord-Ovest e per quanto riguarda il supporto che si potrebbe ottenere dal Ministero);

D E L I B E R A

1. di approvare l'avvio delle procedure per la redazione del "Piano di Sviluppo Strategico della Città di Aosta" sulla base degli obiettivi strategici che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, attribuendo agli stessi il valore di atto di indirizzo e di strumento di programmazione;

2. di organizzare le attività di studio e di redazione del Piano strategico avvalendosi dei seguenti organismi:

- un Comitato Operativo, nominato dalla Giunta Comunale, con il compito di organizzare gli aspetti più operativi e di gestione delle attività di preparazione del Piano Strategico, realizzando il necessario raccordo e coinvolgimento con gli uffici comunali;

- un Comitato di Direzione del Piano, con il compito di approvare il piano delle attività ed i programmi di lavoro, definendo tempi e contenuti delle diverse fasi di lavoro, delle iniziative da mettere in atto, compresa la valutazione dei risultati raggiunti e la validazione dei documenti di sintesi e di proposta. Il Comitato di Direzione approva i documenti relativi alla composizione e al funzionamento del FORUM di partecipazione e ne organizza l'attività.

Il Comitato di Direzione è così composto :

. cinque rappresentanti del Consiglio Comunale, di cui due designati dai gruppi di opposizione;

. un rappresentante della Regione designato dal Presidente della Regione;

. due rappresentanti dei comuni designati dal Conseil de la Plaine;

. un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal consiglio di amministrazione dell'ateneo;

. un rappresentante della "Chambre de la Vallée d'Aoste";

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni imprenditoriali della Valle d'Aosta;

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

. un rappresentante designato d'intesa tra le principali associazioni culturali della città;

. un rappresentante designato d'intesa tra i principali ordini professionali della regione;

Il Comitato potrà essere integrato, anche nel corso della sua attività, da rappresentanti di enti o istituzioni che intenderanno partecipare o contribuire alle attività del Piano Strategico;

- un FORUM di partecipazione che preveda il coinvolgimento dei principali interlocutori istituzionali (Regione, Comuni della Plaine di Aosta, Università, ecc..), dei soggetti organizzati (categorie di cittadini, commercianti, ordini professionali, imprenditori, sindacati, centri culturali, e così via), nonché delle istituzioni ed enti culturali, per avviare con le forze vive e interessate della Città un processo di partecipazione e collaborazione attiva, sostanzialmente nuovo rispetto alle forme più tradizionali di ascolto della comunità cittadina;

Il Comitato di Direzione ed il Forum sono nominati con decreto del Sindaco sulla base delle designazioni avanzate dai diversi enti o istituzioni. Con la stessa procedura saranno effettuate le integrazioni e/o sostituzioni dei componenti i due organismi.

3. di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale di :

- sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale tutti i documenti di analisi e di proposta elaborati nel corso di attività di redazione del Piano;

- elaborare, a cadenza periodica, un report sullo stato di attuazione e implementazione del Piano Strategico, sul quale si esprimerà il Consiglio Comunale;

- promuovere forme partecipate e specifiche di pubblicizzazione e promozione dei contenuti del Piano Strategico.

4. di aderire alla Rete delle Città Strategiche - RECS, richiedendo a tale organismo una attiva collaborazione ed una attività di monitoraggio per la stesura di un percorso corretto nell'elaborazione del Piano strategico, tenendo conto delle esperienze consumate in altre città.



5. di attivare le procedure per ottenere il finanziamento delle attività di predisposizione del Piano da parte del Fondo Sociale Europeo.

6. di mettere in funzione sul sito del Comune un link dedicato al Piano Strategico, al fine di offrire agli utenti tutti l'accessibilità alle informazioni, oltre ad un ambiente continuativo di scambio e di lavoro con i soggetti interni ed esterni al Comune, coinvolti nella definizione e gestione del Piano.

In originale firmato :

Ezio RICCIO - CAPOGRUPPO UV

Alder TONINO - CAPOGRUPPO DS

Giorgio GIOVINAZZO - CAPOGRUPPO FEDERATION

Flavio SERRA - CAPOGRUPPO STELLA ALPINA

Antonio CREA - CAPOGRUPPO GRUPPO MISTO (SDI)

Illustra la mozione d'indirizzo riportata nelle premesse il capo gruppo Alder Tonino.

Il Presidente del Consiglio Renato FAVRE rende noto al Consiglio Comunale che il capogruppo Ezio RICCIO alle h. 17.50 ha presentato al Segretario Generale dr. Stefano FRANCO un emendamento alla mozione d'indirizzo che così recita :

Sostituire il verbo "DELIBERA", posto dopol e parole "[....]" per quanto riguarda il supporto che si potrebbe ottenere dal Ministero, con "IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA".

Sostituire il punto 2 della parte impegnativa della mozione con la seguente formulazione:

2. a organizzare le attività di studio e di redazione del Piano Strategico avvalendosi dei seguenti organismi;

- una DIREZIONE STRATEGICA, coordinata dal Sindaco e dal Vicesindaco, e nominata dalla Giunta Comunale con i seguenti compiti :

a) dare avvio alla fase operativa delle attività di preparazione del Piano Strategico;

b) garantire il necessario raccordo e coinvolgimento del Piano, definendo le iniziative da sviluppare in capo al Comitato di Direzione;

c) innescare le varie fasi di costruzione del Piano, definendo le iniziative da sviluppare in capo al Comitato di Direzione;

d) compiere le valutazioni dei risultati raggiunti dai vari documenti di sintesi e di proposta e predisporre i materiali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

- un COMITATO DI DIREZIONE con il compito di esaminare il piano delle attività ed i programmi di lavoro indicati dalla Direzione

strategica, definendo tempi e contenuti specifici delle diverse fasi, nonchè i documenti di sintesi e le proposte da sottoporre all'attenzione della Direzione strategica. Il Comitato di direzione approva i documenti relativi alla composizione e al funzionamento del Forum di partecipazione e ne organizza l'attività.

Il Comitato di direzione è così composto :

. un rappresentante della Direzione strategica, nominato dal Sindaco, con funzioni di coordinamento;

. cinque rappresentanti del Consiglio comunale, di cui due designati dai gruppi di minoranza;

. un rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta, designato dal Presidente della Giunta regionale;

. due rappresentanti dei Comuni della "Plaine", designati dal Conseil de la Plaine;

. un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo,

. un rappresentante de la "Chambre de la Vallée d'Aoste";

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni imprenditoriali della Valle d'Aosta;

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

. un rappresentante designato congiuntamente tra le principali associazioni culturali della città;

. un rappresentante designato congiuntamente tra i principali Ordini professionali della regione;

. un rappresentante dell'Azienda dell'Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta;

. un rappresentante della Curia.

Il Comitato di direzione potrà essere integrato, anche nel corso della sua attività, da rappresentanti di enti ed istituzioni che intenderanno partecipare, o contribuire alle attività del Piano Strategico.

- un FORUM di partecipazione, che preveda il coinvolgimento dei principali interlocutori istituzionali (Regione, Comuni della Plaine di Aosta, Università, ecc...), dei soggetti organizzati (categorie di cittadini, commercianti, ordini professionali, imprenditori, sindacati, centri culturali, ecc...), per avviare con le forze vive ed interessate della città un processo di partecipazione e collaborazione, sostanzialmente nuovo rispetto alle forme più tradizionali di ascolto della comunità cittadina.

Il Comitato di direzione ed il Forum sono nominati con Decreto del Sindaco, sulla base delle designazioni avanzate dai diversi soggetti sopramenzionati. Con la stessa procedura verranno effettuate eventuali integrazioni e/o sostituzioni.

In originale firmato :

Ezio RICCIO
Tonino ALDER
Antonio CREA
Flavio SERRA
Giorgio GIOVINAZZO

Prende la parola il capogruppo Ezio RICCIO per illustrare l'emendamento e chiedere 60 minuti di discussione generale sulla mozione d'indirizzo e successivamente una sospensione della seduta per una riunione dei capigruppo.

Chiede la parola per una mozione d'indirizzo il Consigliere Davide BIONAZ.

Prendono la parola per la discussione generale i Consiglieri GIORDANO Bruno, il Sindaco Guido GRIMOD, MORANDI Iris, BIONAZ Davide e BICH Enrico.

Alle h. 19,00 il Presidente del Consiglio FAVRE Renato sospende la seduta per una riunione dei capi gruppo.

Alle ripresa dei lavori alle h. 20,10 il Presidente del Consiglio Renato FAVRE informa i Sig.ri Consiglieri che l'emendamento sopra riportato è stato ritirato e sostituito dal seguente che così recita :

Sostituire il verbo "DELIBERA", posto dopo le parole "[....]" per quanto riguarda il supporto che si potrebbe ottenere dal Ministero, con "IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA".

Sostituire il punto 2 della parte impegnativa della mozione con la seguente formulazione:

2. a organizzare le attività di studio e di redazione del Piano Strategico avvalendosi dei seguenti organismi:

- una DIREZIONE STRATEGICA, coordinata dal Sindaco e dal Vicesindaco, e nominata dalla Giunta Comunale con i seguenti compiti :

a) dare avvio alla fase operativa delle attività di preparazione del Piano Strategico;

b) garantire il necessario raccordo e coinvolgimento degli Uffici Comunali;

c) innescare le varie fasi di costruzione del Piano, definendo le iniziative da sviluppare in capo al Comitato di Direzione;

d) predisporre i materiali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

- un COMITATO DI DIREZIONE con il compito di esaminare il piano delle attività ed i programmi di lavoro indicati dalla Direzione

strategica, definendo tempi e contenuti specifici delle diverse fasi, nonchè i documenti di sintesi e le proposte da sottoporre all'attenzione della Direzione strategica. Il Comitato di direzione approva i documenti relativi alla composizione e al funzionamento del Forum di partecipazione e ne organizza l'attività.

Il Comitato di direzione è così composto :

. un rappresentante della Direzione strategica, nominato dal Sindaco, con funzioni di coordinamento;

. cinque rappresentanti del Consiglio comunale, di cui due designati dai gruppi di minoranza;

. un rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta, designato dal Presidente della Giunta regionale;

. due rappresentanti dei Comuni della "Plaine", designati dal Conseil de la Plaine;

. un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo,

. un rappresentante de la "Chambre de la Vallée d'Aoste";

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni imprenditoriali della Valle d'Aosta;

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

. un rappresentante designato congiuntamente tra le principali associazioni culturali della città;

. un rappresentante designato congiuntamente tra i principali Ordini professionali della regione;

. un rappresentante dell'Azienda dell'Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta;

. un rappresentante della Diocesi.

. un rappresentante delle organizzazioni più significative del volontariato sociale;

. un rappresentante designato dalla Consulta degli immigrati.

Il Comitato di direzione potrà essere integrato, anche nel corso della sua attività, da rappresentanti di enti ed istituzioni che intenderanno partecipare, o contribuire alle attività del Piano strategico.

- un FORUM di partecipazione, che preveda il coinvolgimento dei principali interlocutori istituzionali (Regione, Comuni della Plaine di Aosta, Università, ecc...), dei soggetti organizzati (categorie di cittadini, commercianti, ordini professionali, imprenditori, sindacati, centri culturali, ecc...), per avviare con le forze vive ed interessate della città un processo di partecipazione e collaborazione, sostanzialmente nuovo rispetto alle forme più tradizionali di ascolto della comunità cittadina.



Il Comitato di direzione ed il Forum sono nominati con Decreto del Sindaco, sulla base delle designazioni avanzate dai diversi soggetti sopramenzionati. Con la stessa procedura verranno effettuate eventuali integrazioni e/o sostituzioni.

In originale firmato :

Ezio RICCIO
Tonino ALDER
Antonio CREA
Flavio SERRA
Giorgio GIOVINAZZO
Clotilde FORCELLATI
Enrico BICH

Illustra il nuovo emendamento il capogruppo TONINO Alder .

Prendono la parola sull'emendamento il Consigliere Davide BIONAZ ed il consigliere Ettore VIERIN (dichiara la propria astensione)

Prendono la parola per le dichiarazioni di voto i Consiglieri : MORANDI Iris (dichiara il voto di astensione).

Al termine delle richieste d'intervento, il Presidente del Consiglio Renato FAVRE pone in votazione la mozione d'indirizzo emendata che ottiene il seguente risultato : 22 voti favorevoli e 5 astenuti (Consiglieri BIONAZ Davide, MORANDI Iris, NITRI Elena, VIETTI Mario e VIERIN Ettore) su 27 consiglieri presenti, essendo temporaneamente assente il Consigliere GIORDANO Bruno, espressi con votazione palese,

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- il Consiglio Comunale di Aosta, con deliberazione n. 61 in data 31 maggio 2005 ha approvato le linee programmatiche del governo della città all'interno delle quali figura l'impegno per la redazione di un Piano Strategico della Città di Aosta;

- la Giunta Comunale, con delibera n. 137 del 28.4.2006, ha deciso di istituire un Comitato promotore con il compito di predisporre un Documento preparatorio contenente la proposta organizzativa per la costruzione del Piano Strategico e redigere un primo documento sul sistema territoriale e socio-economico aostano;

- il Piano Strategico è lo strumento di indirizzo che meglio risponde alle esigenze di profondo cambiamento che la Pubblica Amministrazione locale deve realizzare: centralità del territorio e dei bisogni espressi delle cittadine e dei cittadini, visione futura della città, consultazione allargata, partecipazione, integrazione fra pubblico e privato, valorizzazione delle risorse culturali;

Considerato che:

- un Piano strategico ha come finalità la costruzione di un documento che individui i problemi, le opportunità, gli obiettivi e soprattutto gli scenari di sviluppo della Città di Aosta e del suo territorio;

- il carattere principale di un Piano strategico, al di là dei suoi contenuti rivolti alla definizione di un futuro auspicato e possibile per la Città, è quello di essere il risultato di una procedura partecipativa, molto aperta, in grado di coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione dello sviluppo futuro che affronti i temi essenziali delle trasformazioni territoriali ed economico-sociali in corso in questi anni, con uno sguardo molto proiettato al futuro;

- la procedura partecipativa legata al Piano va pensata e ideata con l'obiettivo di raccogliere e interpretare la domanda che viene dalla comunità cittadina, dalle diverse forze sociali, dai soggetti pubblici, privati e istituzionali più rappresentativi;

- è importante pensare al futuro della Città avendo particolare attenzione a come i problemi da risolvere, le opportunità che si offrono, le risorse sociali che possono essere impiegate siano percepiti dalla società aostana, e per questa ragione è da ritenersi particolarmente opportuno valersi della conoscenza e dell'immagine che del loro territorio hanno gli abitanti e i soggetti collettivi pubblici, privati, istituzionali e presenti nella Città, i quali costituiscono un riferimento essenziale per la formulazione di un progetto realmente capace di cogliere le diverse dimensioni delle trasformazioni in atto e soprattutto dello sviluppo desiderato e delle prospettive di cambiamento;

Tenuto conto del fatto che

- l'aspetto più importante di un Piano Strategico è quello di essere l'espressione di una partecipazione allargata delle forze rappresentative della Città e dei suoi soggetti più vivaci, con particolare attenzione verso nuove forme di rapporto pubblico privato nella trasformazione della Città;

- un Piano Strategico è tale solo se indica un futuro condiviso; se propone cose sulle quali le forze significative della Città convergono, se indica obiettivi sui quali sia possibile cercare e creare quel consenso che alla fine è la vera garanzia di successo;

- esistono in tutta Italia numerose iniziative ormai in atto, anche sostenute da una specifica azione del Ministero, che si sono auto organizzate in una vera e propria rete (Rete delle Città Strategiche, RECS, www.recs.it) alla quale anche Aosta potrebbe pertanto partecipare, con positivi risvolti soprattutto per quanto riguarda le forme di cooperazione che si stanno attuando nell'ambito delle Province del Nord-Ovest e per quanto riguarda il supporto che si potrebbe ottenere dal Ministero);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

2. a organizzare le attività di studio e di redazione del Piano Strategico avvalendosi dei seguenti organismi:



- una DIREZIONE STRATEGICA, coordinata dal Sindaco e dal Vicesindaco, e nominata dalla Giunta Comunale con i seguenti compiti :

a) dare avvio alla fase operativa delle attività di preparazione del Piano Strategico;

b) garantire il necessario raccordo e coinvolgimento degli Uffici Comunali;

c) innescare le varie fasi di costruzione del Piano, definendo le iniziative da sviluppare in capo al Comitato di Direzione;

d) predisporre i materiali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

- un COMITATO DI DIREZIONE con il compito di esaminare il piano delle attività ed i programmi di lavoro indicati dalla Direzione strategica, definendo tempi e contenuti specifici delle diverse fasi, nonché i documenti di sintesi e le proposte da sottoporre all'attenzione della Direzione strategica. Il Comitato di direzione approva i documenti relativi alla composizione e al funzionamento del Forum di partecipazione e ne organizza l'attività.

Il Comitato di direzione è così composto :

. un rappresentante della Direzione strategica, nominato dal Sindaco, con funzioni di coordinamento;

. cinque rappresentanti del Consiglio comunale, di cui due designati dai gruppi di minoranza;

. un rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta, designato dal Presidente della Giunta regionale;

. due rappresentanti dei Comuni della "Plaine", designati dal Conseil de la Plaine;

. un rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta, designato dal Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo,

. un rappresentante de la "Chambre de la Vallée d'Aoste";

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni imprenditoriali della Valle d'Aosta;

. un rappresentante designato congiuntamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

. un rappresentante designato congiuntamente tra le principali associazioni culturali della città;

. un rappresentante designato congiuntamente tra i principali Ordini professionali della regione;

. un rappresentante dell'Azienda dell'Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta;

. un rappresentante della Diocesi.

. un rappresentante delle organizzazioni più significative del volontariato sociale;

. un rappresentante designato dalla Consulta degli immigrati.

Il Comitato di direzione potrà essere integrato, anche nel corso della sua attività, da rappresentanti di enti ed istituzioni che intenderanno partecipare, o contribuire alle attività del Piano strategico.

- un FORUM di partecipazione, che preveda il coinvolgimento dei principali interlocutori istituzionali (Regione, Comuni della Plaine di Aosta, Università, ecc...), dei soggetti organizzati (categorie di cittadini, commercianti, ordini professionali, imprenditori, sindacati, centri culturali, ecc...), per avviare con le forze vive ed interessate della città un processo di partecipazione e collaborazione, sostanzialmente nuovo rispetto alle forme più tradizionali di ascolto della comunità cittadina.

Il Comitato di direzione ed il Forum sono nominati con Decreto del Sindaco, sulla base delle designazioni avanzate dai diversi soggetti sopramenzionati. Con la stessa procedura verranno effettuate eventuali integrazioni e/o sostituzioni.



In originale firmato:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO : RENATO FAVRE
IL SEGRETARIO GENERALE : STEFANO FRANCO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo:

Aosta, il 29 gennaio 2007

IL FUNZIONARIO INCARICATO
- dott.ssa Nuccia DEMARIA -

- l'imputazione di spesa per la presente deliberazione è indicata al
---- del registro degli impegni.

QUESTA DELIBERAZIONE:

- è stata pubblicata all'Albo Comunale il giorno 30 gennaio 2007 e
vi rimase per giorni 15 consecutivi ai sensi dell' art. 52 BIS della
Legge regionale nr. 3/2003 di aggiornamento alla LR. 54/98.

Aosta, il 15 febbraio 2007

IL FUNZIONARIO INCARICATO

AVVENUTA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventa esecutiva dal 1°
giorno di pubblicazione e cioè dal 30.1.2007 ai
sensi dell'art. 52 ter della legge 54/98
aggiornata con la legge regionale nr. 3/2003.